

Caserta, il caso

«Non abbiamo i fondi necessari per intervenire»

L'intervista

L'architetto Flavia Belardelli, delegato alle attività di gestione: «Non so quanto si resisterà»

Anche l'architetto Flavia Belardelli, responsabile del settore architettonico, delegato al coordinamento delle attività di gestione, torna sulle polemiche scatenate dall'assemblea di domenica.

Dunque, architetto, una domenica da dimenticare?

«Una domenica certamente problematica ma meno tragica di quanto si va raccontando, tutto è durato un tempo contenuto, poco più di due ore».

Perché non c'è stata una informazione tempestiva sulla eventualità di chiusura del monumento causa assemblea?

«Perché fino all'ultimo momento si era sperato in una revoca o in una sospensione dell'iniziativa. D'altra parte gli stessi sindacati in un'altra occasione erano ritornati sui loro

passi assumendo un atteggiamento più moderato».

L'assemblea, in qualche modo, ha anche condizionato la sperimentazione del nuovo dispositivo per evitare la ressa delle altre domeniche ad ingresso gratuito.

«Sì, non è stato possibile valutare la sperimentazione che consiste nel contingentare le visite e nel pagamento di un ticket per accedere al parco. Non possiamo sapere quante persone sono andate via per evitare di aspettare che si aprissero i cancelli e quante, considerato il ritardo con il quale sono entrate, hanno visto solo gli appartamenti rinunciando al parco».



”

I fondi
Mancano sia quelli per completare i lavori che quelli per i contratti

La vertenza, che ha avuto il suo momento clou nella riunione di ieri, pone però l'accento sullo stato del monumento. Cosa si sta facendo per risolvere i suoi molti problemi?
«Non abbiamo gli strumenti finanziari né quelli normativi per intervenire in modo efficace e rimuovere le tante criticità».

Come quelle che nascono dalla manutenzione ormai inesistente?

«Alcune delle ditte di manutenzione continuano a prestare la loro opera anche con i contratti scaduti, ma non sappiamo quanto potrà andare avanti così. Senza contare che mancano i fondi per completare i lavori in due mezzi cortili».

E gli investimenti per realizzare gli interventi speciali alla Reggia? L'art bonus per la tutela e la valorizzazione del complesso con il progetto di riassegnazione degli spazi: solo promesse o fatti certi ma in itinere?

«Ho firmato io stessa la richiesta per 24 milioni di euro da utilizzare per restituire l'intero piano nobile della Reggia alla sua funzione culturale con gli spazi liberati dall'Aeronautica e dalla Scuola dell'amministrazione. Questo è un impegno preso direttamente dal Ministro Franceschini e siamo certi che i fondi arriveranno appena sarà completato l'iter burocratico».

li.lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creale e Casertavecchia



le. Giardini allagati, caduta di pezzi di intonaco, blackout e strade impercorribili. Lungo la Panoramica due alberi sono rovinati al suolo sotto i fidenti del temporale. Un vero e proprio incubo per i cittadini della frazione alle pendici dei Monti Tifatini costretti a restare in casa per non correre rischi. Ma la situazione è stata critica in tutta la città. Diversi gli interventi da parte dei vigili del fuoco, della polizia municipale e della protezione civile, tra allagamenti, segnali stradali divelti, alberi pericolanti e sprofondamenti delle strade. La sala operativa del comando di viale Lamberti è andata letteralmente in tilt. Tra le principali difficoltà va segnato quanto accaduto in via Salvo d'Acquisto con un albero che è caduto sfiorando la commessa di un negozio della strada, fortunatamente senza conseguenze. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provvedu-

to a tagliare anche un altro fusto ritenuto pericolante. In via San Carlo, invece, si è verificato il cedimento di una pluviale che si è abbattuta su alcuni fili elettrici. Decine gli allagamenti delle strade con rallentamenti al traffico veicolare. La galleria della variante «La Reggia» si è letteralmente trasformata in un fiume costringendo le auto a percorrerla a passo d'uomo. Inoltre la forte pioggia ha determinato una vera e propria «cascata» all'imbocco del tunnel in direzione Santa Maria Capua Vetere. In diverse strade - tra cui viale Medaglie d'oro, via Cappuccini, via Unità Italiana, via Tescione, viale dei Bersaglieri - i tombini non hanno retto all'enorme quantità di pioggia e l'acqua ha oltrepassato il livello dei marciapiedi. Disagi anche alla nuova rotonda di via Marchesiello ed al ponte di Ercole, dove il traffico è rimasto completamente paralizzato con l'acqua che sfiorava le portiere delle auto. In via Laviano e via Mazzini si sono verificati cedimenti delle sedi stradali con pericolose voragini che si sono aperte lungo le carreggiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

qui, le contrattazioni, portate avanti nell'ultimo anno non abbiamo ottenuto nulla». Va certamente elimina-

ativa. D'altra parte in un'altra occasione sono stati i loro

lavori che quelli per i contratti

cratico».

li.lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA